



COMUNE DI BERTINORO

Provincia di Forlì - Cesena

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 45	Seduta del 09/09/2019
-------	-----------------------

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE GENERALE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE DEL COMUNE DI BERTINORO AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. 20/2000

In sessione ordinaria di prima convocazione del giorno nove (09) Settembre alle ore 20:30 in seduta pubblica.

Convocato con appositi inviti, il Consiglio Comunale si è riunito oggi nella Sala Consiliare con l'intervento dei Consiglieri qui appresso indicati come risulta dall'appello fatto dal Segretario.

	Presente	Assente		Presente	Assente
FRATTO GABRIELE ANTONIO	SI		MINOTTI ANDREA	SI	
BASSENGHI ROMINA	SI		CAMPORESI MASSIMILIANO	SI	
SCOGLI FILIPPO		SI	AMADUCCI PIER LUIGI	SI	
BARAGHINI DAVIDE	SI		LOLLI STEFANO	SI	
ZAMAGNI CATERINA	SI		IMOLESI CAMILLA		SI
NERI LORIS		SI	STRAZZELLA CHRISTIAN		SI
ZAGNOLI MATTEO	SI		PIERACCINI EMANUELA	SI	
GIORGETTI WILMA	SI		MAGNANI STEFANO	SI	
LAPENNA CLAUDIA	SI				

Presenti: 13

Assenti: 4

Partecipa Il Segretario Generale Dott. Roberto Severini.

Scrutatori i Sigg.ri Consiglieri MINOTTI ANDREA, CAMPORESI MASSIMILIANO, PIERACCINI EMANUELA.

Partecipano alla seduta gli Assessori Sigg.ri CAMPORI FEDERICO, LONDRILLO SARA, ALLEGNI GESSICA, CAPUANO MIRKO, LEONI ELISA.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Romina Bassenghi pone in discussione l'argomento.

PREMESSO CHE

il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena (PTCP) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 68886/146 del 14 settembre 2006 ha assunto, ai sensi dell'art. 21, 1^a comma della L.R. n. 20/2000, valore ed effetti di Piano Strutturale Comunale (PSC) per il Comune di Bertinoro;

nel PSC vigente del Comune di Bertinoro è riportato il dimensionamento degli ambiti di trasformazione A12 di nuovo insediamento a destinazione prevalentemente residenziale e degli ambiti A13 specializzati per attività produttive;

con deliberazione n. 13 del 21 marzo 2014 è stata approvata la Variante specifica al PSC ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 20/2000 e s.s.m.m.i.i. e la variante specifica al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.s.m.m.i.i. per l'aggiornamento delle aree di danno relative allo stabilimento "Lampogas" a rischio di incidente rilevante;

con deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 103517/57 del 10 dicembre 2015 è stata approvata la Variante specifica al P.T.C.P. ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., avente valore ed effetti di Variante specifica al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) per il Comune di Bertinoro;

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 19 aprile 2016 è stata approvata la Variante specifica al PSC ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 20/2000 e s.s.m.m.i.i. per la razionalizzazione della disciplina del sistema insediativo storico, in particolare dei nuclei storici di Bertinoro, Polenta e Collinello e degli edifici isolati di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale presenti nel territorio rurale e negli ambiti urbani esterni al centro e ai nuclei storici;

DATO ATTO CHE

l'Amministrazione comunale di Bertinoro ha deciso di procedere con l'approvazione di una Variante generale cartografica al PSC per la riduzione degli ambiti di trasformazione, la semplificazione dei procedimenti di competenza del POC e la promozione di azioni di rigenerazione territoriale;

con Deliberazione di Giunta comunale n. 60 del 1 giugno 2015 è stato approvato il Documento preliminare, la Valsat e il Quadro conoscitivo della Variante al PSC, quale azione preliminare alla

convocazione della Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'art. 32 della LR 20/2000 e smi;

il Sindaco, ai sensi dell'art. 14 della LR 20/2000 con comunicazione prot. 9550 del 6 giugno 2015 ha convocato la Conferenza di Pianificazione per la Variante al PSC che si è svolta in data 23 giugno 2015 ore 10,00 e in data 21 luglio 2015 ore 10,00 e ore 14.30;

nelle more dell'iter della Conferenza di Pianificazione, l'Amministrazione comunale ha deciso di approvare, con deliberazione di Consiglio comunale n. 76 del 27 luglio 2015 l'avviso per la manifestazione di interesse al declassamento delle aree edificabili previste dal PSC, pubblicato dal 31 luglio 2015 al 10 settembre 2015;

VERIFICATO CHE

entro il 10 settembre 2015 sono pervenute le 22 richieste di declassamento delle aree dagli ambiti di trasformazione individuati dal PSC;

in data 8 maggio 2013 con prot. 7628 è pervenuta richiesta di inserimento di nuovo ambito in area già destinata a PUA a Fratta Terme, decaduto a seguito di approvazione di POC per decorrenza dei termini previsti nelle norme transitorie del PSC, che in sede di documento preliminare è stata unita all'ambito PSC di Fratta Terme "A12_8";

DATO ATTO CHE

la proposta di ri-perimetrazione ha previsto una complessiva diminuzione della superficie degli ambiti A12 e A13, con l'eliminazione dell'ambito A13_9 a Santa Maria Nuova e A12_6 a Bertinoro Capoluogo e la previsione del nuovo ambito di PSC A12_8bis a Fratta Terme separato dall'ambito A12_8 per rendere più agevole la realizzazione dei vari ambiti in sede di POC;

nella seduta del 28 settembre 2015, la Giunta ha deciso di modificare la perimetrazione dell'ambito A13_3 di Panighina non accogliendo una proposta di declassamento pervenuta e chiedendo all'Ufficio di Piano di ridisegnare l'ambito per avere una maggiore superficie produttiva edificabile in un disegno coerente dal punto di vista urbanistico nonché di sottoporre la proposta di perimetrazione alla 2° Commissione consiliare prima dell'approvazione in Giunta;

nella seduta dell'1 ottobre 2015 la 2° Commissione consiliare ha valutato le proposte di declassamento sulla base della perimetrazione degli ambiti di PSC modificata dalla Giunta comunale ritenendola condivisibile, chiedendo però di eliminare anche l'ambito A12_6 di Bertinoro Capoluogo, in quanto a seguito dei declassamenti richiesti ne sarebbe rimasta una porzione di per sé

poco significativa in una zona di pregio paesaggistico all'ingresso del Centro abitato;

con deliberazione di Giunta comunale n. 90 del 12 settembre 2016 è stata approvata la nuova proposta di perimetrazione degli ambiti predisposta dall'Ufficio di Piano;

con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 26 maggio 2017 è stata adottata la Variante generale al Piano Strutturale Comunale ai sensi dell'art. 32 della LR 20/2000, trasmessa successivamente agli Enti preposti per l'espressione del parere;

DATO ATTO CHE:

la Variante generale al PSC è stata depositata presso la Segreteria Comunale, a libera visione del Pubblico, a decorrere dal 14 giugno 2017 e fino al 14 agosto 2017;

dell'avvenuto deposito è stata data notizia al pubblico mediante:

- pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Bertinoro prot. 10266 del 13 giugno 2017;
- pubblicazione sul BURERT dell'Emilia – Romagna del 14 giugno 2017 n. 163;

la variante generale al PSC adottata, al fine di acquisire il parere di competenza ai sensi dell'art. 32 comma 2, della L.R. 20/2000 e s.m.i., è stata trasmessa:

- con prot. com. n. 11129 del 27 giugno 2017 al Consorzio di Bonifica;
- con prot. com. n. 10552 del 16 giugno 2017 al Servizio Tecnico di Bacino;
- con prot. com. n. 10551 del 16 giugno 2017 all'Azienda USL della Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica di Forlì;
- con prot. com. n. 10550 del 16 giugno 2017 all'Arpae;
- con prot. com. n. 11738 del 5 luglio 2017 è stato specificato ad Arpae che la variante comporta modifica anche al Piano di Zonizzazione Acustica comunale;
- con prot. com. n. 11125 del 27 giugno 2017 ad Atersir ed Hera;
- con prot. com. n. 10549 del 16 giugno 2017 all'Amministrazione provinciale di Forlì – Cesena;
- con prot. com. n. 11087 del 26 giugno 2017 al Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna della Regione Emilia - Romagna;
- con prot. com. n. 11135 del 27 giugno 2017 ai Comuni contermini (Comune di Meldola, Comune di Forlimpopoli, Comune di Cesena, Comune di Ravenna, Comune di Forlì ed Unione dei Comuni della Romagna Forlivese);

- con prot. com. n. 11132 del 27 giugno 2017 alle Associazioni di Categoria;
- con prot. com. n. 11085 del 26 giugno 2017 al Comando Militare Esercito 6° Reparto Infrastrutture;
- con prot. com. n. 11137 del 27 giugno 2017 ai Consigli di Zona;

DATO ATTO INOLTRE CHE con prot. com. n. 11086 del 26 giugno 2017 è stata data notizia dell'avvenuta adozione della variante specifica al PSC all'Ordine degli Architetti di Forlì-Cesena, all'Ordine degli Ingegneri di Forlì-Cesena, e al Collegio dei Geometri di Forlì-Cesena, al fine darne la massima diffusione;

in data 18 luglio 2017 con prot. com. 12552 l'Amministrazione Provinciale ha richiesto integrazioni;

in data 1 agosto 2017 con prot. 13442 il Consiglio di Zona n. 5 Santa Maria Nuova, S. Croce, San Pietro in Guardiano ha espresso parere favorevole;

in data 4 settembre 2017 con prot. com. 15116 il Consorzio di Bonifica ha trasmesso il parere di competenza;

in data 1 febbraio 2018 prot. con. n. 2015 ARPAE ha trasmesso, congiuntamente ad AUSL, il parere ai sensi della LR 19/82 e ai sensi della LR 15/2001, comunicando, in merito alla ValSAT, l'impossibilità di un istruttoria esauriente data la carenza della valutazione sugli indicatori naturali ed ambientali;

PRESO ATTO delle richieste di riduzione degli ambiti pervenute successivamente (in data 1 marzo 2018 con prot. 4193 relativa all'ambito A12-7 e in data 21 marzo 2018 con prot. 5575 relativa all'ambito A12-8bis);

RAVVISATO che per l'ambito A12-8bis, unico nuovo ambito previsto dalla Variante, Heratech ha comunicato la necessità di approfondire le analisi per opportune valutazioni di carattere strutturale circa la sostenibilità delle reti in relazione al nuovo carico insediativo di previsione;

RAVVISATO che lo stralcio dell'ambito A12-8bis e della porzione di ambito A12-7 non ha compromesso l'attuazione delle previsioni limitrofe e risulta in linea con la strategia del "consumo di suolo zero" su cui si fonda la variante generale al PSC in oggetto;

DATO ATTO CHE

con deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 9 aprile 2018 è stato espresso indirizzo favorevole alla volontà del richiedente di stralciare l'ambito A12-8bis a Fratta Terme;

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 8 maggio 2018 è stato approvato lo stralcio dell'ambito A12-8bis e della porzione di ambito A12-7 a Fratta Terme;

con nota prot. 9299 del 15 maggio 2018 è stato comunicato all'Amministrazione Provinciale che, non essendoci più nuovi ambiti di previsione, ATERSIR ed Heratech venivano esclusi, ai sensi della DGR 201/2016, dall'espressione delle valutazioni in materia ambientale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 152/2006 nell'ambito del procedimento di variante generale al PSC;

la medesima nota è stata trasmessa ad ATERSIR ed Heratech con prot. 9300 del 15 maggio 2018; con nota prot. 9500 del 18 maggio 2018 Heratech ha comunicato la conclusione dell'iter amministrativo relativo al procedimento di variante generale al PSC;

DATO ATTO CHE

il Comune di Bertinoro ha trasmesso le integrazioni richieste dagli Enti competenti:

- con prot. 19538 del 23 ottobre 2018 all'Amministrazione Provinciale;
- con prot. 19499 del 23 ottobre 2018 ad ARPAE richiedendo l'espressione definitiva del parere in merito alla ValSAT;

l'Amministrazione provinciale ha trasmesso con prot. com. n. 3259 del 20 febbraio 2019 il Decreto n. 4 del 21 gennaio 2019 prot. com. n. 1574 con la formulazione delle riserve ai sensi dell'art. 32 della LR 20/2000 e l'espressione del parere ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008;

in data 15 gennaio 2019 con prot. com. n. 799 è pervenuto da parte di ARPAE il parere definitivo sulla ValSAT;

PRESO ATTO CHE sono pervenute n. 3 osservazioni nei termini e n. 5 osservazioni oltre la data del compiuto deposito per un totale di n 8 osservazioni, come di seguito riportato:

<u>N.</u>	<u>Data</u>	<u>Prot.</u>
1	16/09/16	16976

2	14/07/17	12331
3	09/08/17	13962
4	16/08/17	14243
5	04/10/17	16997
6	01/03/18	4193
7	21/03/18	5575
8	08/03/19	4464

DATO ATTO che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 29 aprile 2019 si è provveduto ad approvare, ai sensi dell'art. 32 bis e dell'art. 32, comma 8, della L.R. n. 20/00 e s.m.i., il Fascicolo delle riserve e delle osservazioni alla variante generale al PSC dall'Ufficio di Piano con parere favorevole del RUP;

con la medesima Delibera si è provveduto a chiedere l'intesa alla Provincia di Forlì – Cesena, in merito alla conformità del piano agli strumenti della pianificazione sovraordinata, ai sensi dell'art. 32bis e 32 comma 10 della LR 20/2000 e smi, relativamente ai seguenti elaborati di Piano, modificati rispetto agli elaborati adottati in recepimento delle riserve provinciali, delle prescrizioni di ARPAE - AUSL e del parziale accoglimento delle osservazioni:

1. Quadro Conoscitivo Parte A;
2. Quadro Conoscitivo Parte B;
3. Schede d'ambito;
4. Norme;
5. Relazione
6. Relazione Allegato 1 (estratto)
7. Tavola A – Schema di assetto territoriale – Scala 1:20.000;
8. Allegato Tavola A – Schema di assetto territoriale: sistema della viabilità – Scala 1:20.000;
9. Tavola B1.1 – Zonizzazione paesistica – Scala 1:10.000;
10. Tavola B1.2 – Zonizzazione paesistica – Scala 1:10.000;
11. Tavola B2.1 - Carta forestale e dell'uso del suolo - Scala 1:10.000;

12. Tavola B2.2 - Carta forestale e dell'uso del suolo - Scala 1:10.000;
13. Tavola B3.1 - Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale - Scala 1:10.000;
14. Tavola B3.2 - Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale -Scala 1:10.000;
15. Tavola B4.1 - Classificazione ed individuazione dei sistemi urbani e territoriali - Scala 1:10.000;
16. Tavola B4.2 - Classificazione ed individuazione dei sistemi urbani e territoriali - Scala 1:10.000;
17. Tavola C.1 - Ambiti insediativi di progetto - Scala 1:5.000;
18. Tavola C.2 - Ambiti insediativi di progetto - Scala 1:5.000;
19. Piano di Classificazione Acustica Comunale – Tavola ZAC 1 – Scala 1:5.000;
20. Piano di Classificazione Acustica Comunale – Tavola ZAC 2 – Scala 1:5.000;
21. Piano di Classificazione Acustica Comunale – Tavola ZAC 3 – Scala 1:5.000;
22. Piano di Classificazione Acustica Comunale – Relazione tecnico illustrativa;
23. Piano di Classificazione Acustica Comunale – Norme Tecniche di Attuazione;
24. Relazione di Valsat;

in data 15 maggio 2019 con prot. 8859 la Deliberazione sopra richiamata è stata trasmessa all'Amministrazione Provinciale;

in data 15 maggio 2019 con prot. 8875 la Deliberazione sopra richiamata è stata trasmessa alla Segreteria del Comune di Bertinoro per la pubblicazione nell'apposita sezione “Amministrazione trasparente”;

PRESO ATTO CHE con prot. com. n. 14043 del 12 agosto 2019 l'Amministrazione provinciale ha trasmesso il Decreto Presidenziale Prot. Gen. 21360/91 del 9 agosto 2019 di espressione dell'intesa, ai sensi dell'art. 32, comma 10 della L.R. 20/2000, sulla Variante generale al PSC del Comune di Bertinoro e di espressione in merito alla valutazione di sostenibilità ambientale ai sensi dell'art. 5 comma 7 lett. A della L.R. 20/2000 e s.m.i.;

con il medesimo Decreto sono state espresse le valutazioni di conformità sciogliendo le seguenti riserve A.2), A.3), A.4), A.5), A.6), A.7), A.8), A.10), B.1) ed esprimendo parere favorevole sulla valutazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 e s.m.i.;

con il medesimo Decreto è stato richiesto di adeguare il piano alle seguenti riserve:

- A.1) tenuto conto del carattere generale e strategico proprio del PSC, si ritiene necessario eliminare dagli elaborati le modifiche apportate in recepimento di strumenti operativi/attuativi il cui iter di approvazione non risulta ancora concluso;
- A.9) si chiede al Comune di esplicitare nei modi opportuni la prescrizione: per gli ambiti di nuova previsione collocati nel quadrante di pianura che hanno ricadute dirette o indirette sull'asse della via Emilia, dovranno essere svolte adeguate e specifiche valutazioni di sostenibilità in seno alla pianificazione operativa-attuativa di nuovi insediamenti, al fine di subordinare all'adeguamento delle infrastrutture necessarie gli interventi prospettati;
- B) le valutazioni ambientali dovranno opportunamente confluire nel Piano e coerentemente nella relativa Dichiarazione di Sintesi da rendersi da parte dell'Amministrazione comunale in sede di approvazione dalla Variante, ai sensi del comma 2 dell'art. 5 della LR. 20/2000 e ss.mm.ii.;

RAVVISATO di dover recepire le riserve, puntualizzando quanto segue in merito all'Intesa espressa dall'Amministrazione provinciale:

- A.1) la variante generale al PSC ha recepito la variante generale al RUE approvata con Deliberazione di C.C. n. 60 del 20 dicembre 2018 al fine di assicurare la coerenza tra gli strumenti urbanistici comunale. La variante generale al RUE a sua volta aveva recepito le varianti al POC ed il 2° POC in adozione. Si specifica che, concordando sull'osservazione dell'Amministrazione provinciale, tenuto conto del carattere generale e strategico proprio del PSC, non sono stati riportati negli elaborati di PSC le previsioni del 2° POC per il quale non è ancora concluso l'iter di approvazione, ma esclusivamente gli interventi di cui al 1° POC con accordo art. 18 sottoscritto;
- A.9) si recepisce la riserva A.9), pertanto si inserisce nella scheda A"13.3 Panighina" al paragrafo 4 "L'adeguatezza del sistema infrastrutturale primario e secondario" la seguente prescrizione: "Nelle more di realizzazione di un asse alternativo alla via Emilia o di adeguate opere di potenziamento, la pianificazione operativa – attuativa dell'insediamento è subordinata ad adeguati e dettagliati studi che escludano un aggravio del traffico e della congestione sulla via Emilia, ovvero che individuino le opportune opere di compensazione e/o mitigazione".

Vengono inoltre integrate le norme

- all'Art. 3.27 - "Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo comunale" con il comma 7: "Per gli ambiti di nuova previsione collocati nel quadrante di pianura che

hanno ricadute dirette o indirette sull'asse della via Emilia, dovranno essere svolte adeguate e specifiche valutazioni di sostenibilità in seno alla pianificazione operativa-attuativa di nuovi insediamenti, al fine di subordinare all'adeguamento delle infrastrutture necessarie gli interventi prospettati”.

- all'Art. 3.28 - Disciplina del commercio” con il seguente comma 7: “Nelle more di realizzazione di un asse alternativo alla via Emilia o di adeguate opere di potenziamento, l'eventuale aumento del carico urbanistico delle attività produttive e commerciali esistenti su tale asse è subordinato ad adeguati e dettagliati studi che escludano un aggravio del traffico e della congestione, ovvero che individuino le opportune opere di compensazione e/o mitigazione.”.

- B) In recepimento del punto B) relativo alla valutazione di sostenibilità ambientale si da atto che è stata elaborata la Dichiarazione di Sintesi, quale elaborato del Piano e che le prescrizioni degli Enti competenti in materia ambientale vengono recepite e assunte in maniera coerente negli elaborati del Piano;

RILEVATO in particolare che, in fase di approvazione, al fine di garantire la sostenibilità ambientale del Piano rispetto alle prescrizioni degli Enti competenti, nella Variante Generale vengono inoltre recepite:

- le prescrizioni del Consorzio di Bonifica relative al parere trasmesso in data 4 settembre 2017 con prot. com. 15116 come di seguito riportato:
 - nella scheda d'ambito A13.3 - “L'area individuata a ovest e est della SP5 rientra nei bacini idrografici dei canali di bonifica Vedreto, Bagalona, Campanini, Righi, Righi I ramo. A valle della ferrovia è presente il canale Vedreto e Tratturo I ramo. Lungo via del Monte e a confine della stessa lungo via Crocetta è presente il canale Bagallona. Tali canali sono soggetti a vincolo di inedificabilità di dieci metri per i canali principali e sei metri per i canali secondari, fermo restando l'obbligo di autorizzazione per tutte le opere ricadenti in fascia di rispetto di 10 metri dalla pertinenza più esterna (ciglio, piede argine, confine catastale, manufatto di tombinatura). Per i canali a cielo aperto vige il divieto di tombinatura ai sensi della DGR n. 3939/1994 e art. 115 del Dlgs. 152/2006”;
 - nella scheda d'ambito A12.1 - “L'area individuata a monte dell'autostrada rientra nel bacino idrografico del canale di bonifica Fornasaccia del Bevanella che si sviluppa lungo la via Spada. A monte della via Lunga è presente il canale Cavalli della Bagallona che si sviluppa lungo la stessa. Tali canali sono soggetti a vincolo di inedificabilità di dieci metri per i canali principali e sei metri per i canali secondari, fermo restando l'obbligo di

autorizzazione per tutte le opere ricadenti in fascia di rispetto di 10 metri dalla pertinenza più esterna (ciglio, piede argine, confine catastale, manufatto di tombinatura). Per i canali a cielo aperto vige il divieto di tombinatura ai sensi della DGR n. 3939/1994 e art. 115 del Dlgs. 152/2006”;

- nella scheda d'ambito A12.2) “L'area individuata a monte dell'autostrada rientra nei bacini idrografici dei canali di bonifica Fornasaccia del Bevanella e Santa Maria Nuova, quest'ultimo si sviluppa a confine dell'area lungo via Sant'Andrea fino alla sede autostradale. L'area individuata a monte della via S. Cristoforo è interessata dal canale S. Maria Nuova, che si sviluppa lungo la stessa. Lungo via S. Cristoforo è presente inoltre il canale Cavalli della Bagallona. Tali canali sono soggetti a vincolo di inedificabilità di dieci metri per i canali principali e sei metri per i canali secondari, fermo restando l'obbligo di autorizzazione per tutte le opere ricadenti in fascia di rispetto di 10 metri dalla pertinenza più esterna (ciglio, piede argine, confine catastale, manufatto di tombinatura). Per i canali a cielo aperto vige il divieto di tombinatura ai sensi della DGR n. 3939/1994 e art. 115 del Dlgs. 152/2006”;
- nelle norme integrando l'art. 2.19 “Ulteriori disposizioni di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei” con il seguente comma 5 “I canali in gestione al Consorzio di Bonifica, vincolati dal R.D. 368/1904 e smi e dal Regolamento di Polizia Idraulica, sono soggetti a vincolo di inedificabilità di dieci metri per i canali principali e sei metri per i canali secondari, fermo restando l'obbligo di autorizzazione per tutte le opere ricadenti in fascia di rispetto di 10 metri dalla pertinenza più esterna (ciglio, piede argine, confine catastale, manufatto di tombinatura). Per i canali a cielo aperto vige il divieto di tombinatura ai sensi della DGR n. 3939/1994 e art. 115 del Dlgs. 152/2006 “
- la prescrizione contenuta nel verbale della conferenza dei servizi tenutasi in data 6 luglio 2018 per l'Analisi di Rischio relativa all'area di Servizio carburanti “Bevano Ovest” come di seguito riportato:
 - nelle Tavole B4.1 e B4.2 mediante individuazione cartografica delle “aree oggetto di procedimento di Bonifica” (Agip Capocolle e Bevano Ovest”);
 - nelle norme integrando il seguente art. 3.47bis Criteri per il risanamento dell'aria e la riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico”: “Qualsiasi trasformazioni del sito e/o cambi di destinazione d'uso degli immobili¹ nelle aree oggetto di bonifica individuate nelle Tavole B4.1 e B4.2, comprese eventuali future edificazioni

¹ Da commerciale/industriale a ricreativo, residenziale, verde pubblico, privato con particolare riferimento al piano terra, agli interrati e ai seminterrati.

in corrispondenza dell'area oggetto del procedimento di bonifica (Sito “Agip Capocolle” e sito “Bevano Ovest”), che presentino caratteristiche progettuali sostanzialmente diverse da quelle ipotizzate nelle analisi di rischio presentate, comprensive di eventuali aggiornamenti validati, dovrà essere subordinata alla verifica dell'accettabilità del rischio mediante l'implementazione di un'ulteriore specifica analisi di rischio”;

PRESO ATTO della nota del Ministero per i Beni e per le Attività Culturali pervenuto in data 24 gennaio 2019 con prot. 1449 di notifica della Dichiarazione d'Interesse Culturale ai sensi dell'art. 15 comma 1 D.Lgs 42/2004 dell'immobile “Casa Bassetti” in centro storico di Bertinoro;

RITENUTO necessario integrare l'elaborato “Elenco degli immobili tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004” di cui alla Variante specifica per il Sistema Insediativo Storico;

DATO ATTO che in sede di intesa, in recepimento di una riserva dell'Amministrazione Provinciale, nell'osservanza del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata si è provveduto ad una revisione delle Norme di PSC con la completa eliminazione di ogni riproduzione anche parziale di norme attribuite ad altri strumenti normativi o regolamenti;

PRESO ATTO che per mero errore materiale, in sede di intesa, è stato eliminato il comma 9 dell'art. 2.2, integrato in fase di adozione della variante generale con la disciplina di una specifica zona di tutela “Aree di ulteriore tutela di gruppi arborei di interesse naturalistico”;

RITENUTO necessario ripristinare tale art. 2.2 comma 9 al fine di garantire la corretta disciplina della zona di tutela non riportata in altri strumenti normativi o regolamenti;

RICHIAMATA la deliberazione n. 13 del 21 marzo 2014 di approvazione della Variante specifica al PSC ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 20/2000 e s.s.m.m.i.i. per l'aggiornamento delle aree di danno relative allo stabilimento “Lampogas” a rischio di incidente rilevante, costituita dai seguenti elaborati:

1. Allegato al Piano – zone a rischio di incidente rilevante;
2. Valsat;
3. Quadro conoscitivo: “Ambiti specializzati per attività produttive”;
4. Dichiarazione di sintesi relativa alla Valsat del PSC e del POC;

DATO ATTO che la Variante Generale in oggetto recepisce senza modifiche i contenuti della Variante Specifica al PSC per l'aggiornamento delle aree di danno relative allo stabilimento “Lampogas” a rischio di incidente rilevante relativamente al seguente elaborato: Allegato al Piano – zone a rischio di incidente rilevante;

RICHIAMATA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 19 aprile 2016 di approvazione, ai sensi dell'art. 32 bis LR 20/2000 e smi, della Variante specifica al PSC per il Sistema Insediativo Storico, costituita dai seguenti elaborati:

1. Quadro conoscitivo del sistema insediativo storico. Elaborato contrassegnato dalla sigla QC;
2. Relazione. Elaborato contrassegnato con dalla sigla R e Allegato 1 alla relazione “Report di confronto tra disciplina vigente e di variante”. Elaborato contrassegnato dalla sigla R.a1
3. Numero 2 tavole relative alla “Classificazione e individuazione dei sistemi urbani e territoriali” contrassegnate dalla sigla B4.1 e B4.2 in scala 1:10.000;
4. Numero 10 elaborati relativi al centro storico di Bertinoro contrassegnati dalle sigle:
 - CS.1a Unità minime d'intervento e interventi edilizi ammessi (scala 1/500);
 - CS.1b Unità minime d'intervento e interventi edilizi ammessi (scala 1/500);
 - CS.2a Schede di analisi e disciplina attuativa;
 - CS.2b Schede di analisi e disciplina attuativa;
 - CS.2c Schede di analisi e disciplina attuativa;
 - CS.2d Schede di analisi e disciplina attuativa;
 - CS.3 Rilievo fisico e consistenza edilizia (scala 1/1.000);
 - CS.4 Stato di conservazione (scala 1/1.000);
 - CS.5 Destinazioni d'uso (scala 1/1.000);
 - CS.6 Individuazione tipologica (scala 1/.000);
5. Numero 6 elaborati relativi alle strutture insediative storiche, nuclei storici di Collinello e Polenta:
 - NS.1 Unità minime d'intervento e interventi edilizi ammessi (scala 1/500);
 - NS.2 Schede di analisi e disciplina attuativa;
 - NS.3 Rilievo fisico e consistenza edilizia (scala 1/1.000);
 - NS.4 Stato di conservazione (scala 1/1.000);
 - NS.5 Destinazioni d'uso (scala 1/.000);
 - NS.6 Individuazione tipologica (scala 1/.000);
6. Numero 1 tavola relativa a "Il sistema insediativo storico, distribuzione spaziale delle schede relative agli edifici in Territorio Rurale e in ambito urbano esterni al centro storico" contrassegnata con la sigla D1 in scala 1:40.000;
7. Numero 2 tavole relative a “Confronto con le tavole H ed I del PTCP” contrassegnate con le sigle D2.1 e D2.2 in scala a1/10.000;

8. Elaborato relativo a “Schede di analisi ed indicazioni operative relative agli edifici isolati di interesse storico-architettonico presenti nel territorio rurale e in ambito urbano esterni al centro storico” contrassegnato dalla sigla Ers;
9. Norme. Elaborato contrassegnato dalla sigla Ntc;
10. Verifica di Assoggettabilità a VAS e Dichiarazione di Sintesi, contrassegnata dalla sigla VA, della Variante relativa al sistema insediativo storico;
11. Elenco degli immobili tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004;

DATO ATTO che la Variante Generale in oggetto recepisce senza modifiche i contenuti della Variante Specifica al PSC per il Sistema Insediativo Storico relativamente ai seguenti elaborati:

1. Numero 10 elaborati relativi al centro storico di Bertinoro contrassegnati dalle sigle:
 - CS.1a Unità minime d'intervento e interventi edilizi ammessi (scala 1/500);
 - CS.1b Unità minime d'intervento e interventi edilizi ammessi (scala 1/500);
 - CS.2a Schede di analisi e disciplina attuativa;
 - CS.2b Schede di analisi e disciplina attuativa;
 - CS.2c Schede di analisi e disciplina attuativa;
 - CS.2d Schede di analisi e disciplina attuativa;
 - CS.3 Rilievo fisico e consistenza edilizia (scala 1/1.000);
 - CS.4 Stato di conservazione (scala 1/1.000);
 - CS.5 Destinazioni d'uso (scala 1/1.000);
 - CS.6 Individuazione tipologica (scala 1/1.000);
2. Numero 6 elaborati relativi alle strutture insediative storiche, nuclei storici di Collinello e Polenta:
 - NS.1 Unità minime d'intervento e interventi edilizi ammessi (scala 1/500);
 - NS.2 Schede di analisi e disciplina attuativa;
 - NS.3 Rilievo fisico e consistenza edilizia (scala 1/1.000);
 - NS.4 Stato di conservazione (scala 1/1.000);
 - NS.5 Destinazioni d'uso (scala 1/1.000);
 - NS.6 Individuazione tipologica (scala 1/1.000);
3. Elaborato relativo a “Schede di analisi ed indicazioni operative relative agli edifici isolati di interesse storico-architettonico presenti nel territorio rurale e in ambito urbano esterni al centro storico” contrassegnato dalla sigla Ers;
4. Verifica di Assoggettabilità a VAS e Dichiarazione di Sintesi, contrassegnata dalla sigla VA, della Variante relativa al sistema insediativo storico;

DATO ATTO infine che viene recepita senza modifiche la Valutazione d'incidenza dei Siti Natura 2000 presente nel territorio comunale, in forma di relazione e cartografia, redatta in sede di approvazione del PTCP avente valore ed effetti di PSC con deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 68886/146 del 14 settembre 2006 costituita dai seguenti elaborati:

1. Relazione "SIC IT4080006";
2. Tavola A1 "SIC IT4080006";
3. Tavola A2 "SIC IT4080006";
4. Tavola A3 "SIC IT4080006";
5. Tavola B "SIC IT4080006";

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene necessario ed opportuno approvare la Variante generale al PSC ai sensi dell'art. 32 bis della LR 20/2000 e smi costituita, oltre che dagli elaborati elencati ai precedenti punti, dai seguenti elaborati modificati redatti dall'Ufficio di Piano:

1. Quadro Conoscitivo Parte A;
2. Quadro Conoscitivo Parte B;
3. Schede d'ambito;
4. Norme;
5. Relazione;
6. Relazione Allegato 1;
7. Tavola A – Schema di assetto territoriale – Scala 1:20.000;
8. Allegato Tavola A – Schema di assetto territoriale: sistema della viabilità – Scala 1:20.000;
9. Tavola B1.1 – Zonizzazione paesistica – Scala 1:10.000;
10. Tavola B1.2 – Zonizzazione paesistica – Scala 1:10.000;
11. Tavola B2.1 - Carta forestale e dell'uso del suolo - Scala 1:10.000;
12. Tavola B2.2 - Carta forestale e dell'uso del suolo - Scala 1:10.000;
13. Tavola B3.1 - Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale - Scala 1:10.000;
14. Tavola B3.2 - Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale -Scala 1:10.000;
15. Tavola B4.1 - Classificazione ed individuazione dei sistemi urbani e territoriali - Scala 1:10.000;
16. Tavola B4.2 - Classificazione ed individuazione dei sistemi urbani e territoriali - Scala

1:10.000;

17. Tavola C.1 - Ambiti insediativi di progetto - Scala 1:5.000;

18. Tavola C.2 - Ambiti insediativi di progetto - Scala 1:5.000;

19. Piano di Classificazione Acustica Comunale – Tavola ZAC 1 – Scala 1:5.000;

20. Piano di Classificazione Acustica Comunale – Tavola ZAC 2 – Scala 1:5.000;

21. Piano di Classificazione Acustica Comunale – Tavola ZAC 3 – Scala 1:5.000;

22. Piano di Classificazione Acustica Comunale – Relazione tecnico illustrativa;

23. Piano di Classificazione Acustica Comunale – Norme Tecniche di Attuazione;

24. Elenco degli immobili tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004;

25. Relazione di Valsat;

26. Valsat - Allegato A “Gli indicatori del P.S.C”;

27. Dichiarazione di Sintesi.

Visto il parere reso ex art. 49, c. 1-2, D.Lvo 267/00:

-sotto il profilo della regolarità tecnica *favorevole* in data 02/09/2019 del Responsabile Settore Edilizia e Urbanistica;

-sotto il profilo della regolarità contabile *favorevole* in data 02/09/2019 del Responsabile Settore Finanziario;

Visto il parere della 2 Commissione Comunale Permanente in data 05/09/2019

Dopo l'illustrazione dell'Assessore Capuano segue votazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

A votazione palese e che ha dato il seguente risultato:

PRESENTI: 13

FAVOREVOLI: 10

ASTENUTI: 3 (Lolli, Pieraccini, Magnani)

DELIBERA

- 1) di dare atto che i contenuti in premessa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di recepire le riserve contenute nel Decreto Presidenziale della Provincia di Forlì – Cesena Prot. Gen. 21360/91 del 9 agosto 2019 di espressione dell'intesa come dettagliato in premessa;
- 3) di aggiornare le Tavole B4.1, B4.2, delle norme e delle Schede d'Ambito al fine di garantire la sostenibilità ambientale del Piano rispetto alle prescrizioni degli Enti competenti;
- 4) di approvare conseguentemente, ai sensi dell'art. 32 bis e dell'art. 32, comma 8, della L.R. n. 20/00 e s.m.i., la variante generale al PSC, costituita dagli elaborati aggiornati e modificati in recepimento delle riserve provinciali, predisposti dall'Ufficio di Piano, a firma del progettista arch. Tecla Mambelli, allegati digitalmente al presente atto:
 - 1) Quadro Conoscitivo Parte A;
 - 2) Quadro Conoscitivo Parte B;
 - 3) Schede d'ambito;
 - 4) Norme;
 - 5) Relazione;
 - 6) Relazione Allegato 1;
 - 7) Tavola A – Schema di assetto territoriale – Scala 1:20.000;
 - 8) Allegato Tavola A – Schema di assetto territoriale: sistema della viabilità – Scala 1:20.000;
 - 9) Tavola B1.1 – Zonizzazione paesistica – Scala 1:10.000;
 - 10) Tavola B1.2 – Zonizzazione paesistica – Scala 1:10.000;
 - 11) Tavola B2.1 - Carta forestale e dell'uso del suolo - Scala 1:10.000;
 - 12) Tavola B2.2 - Carta forestale e dell'uso del suolo - Scala 1:10.000;
 - 13) Tavola B3.1 - Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale - Scala 1:10.000;
 - 14) Tavola B3.2 - Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale -Scala 1:10.000;
 - 15) Tavola B4.1 - Classificazione ed individuazione dei sistemi urbani e territoriali - Scala 1:10.000;
 - 16) Tavola B4.2 - Classificazione ed individuazione dei sistemi urbani e territoriali - Scala

1:10.000;

17) Tavola C.1 - Ambiti insediativi di progetto - Scala 1:5.000;

18) Tavola C.2 - Ambiti insediativi di progetto - Scala 1:5.000;

19) Piano di Classificazione Acustica Comunale – Tavola ZAC 1 – Scala 1:5.000;

20) Piano di Classificazione Acustica Comunale – Tavola ZAC 2 – Scala 1:5.000;

21) Piano di Classificazione Acustica Comunale – Tavola ZAC 3 – Scala 1:5.000;

22) Piano di Classificazione Acustica Comunale – Relazione tecnico illustrativa;

23) Piano di Classificazione Acustica Comunale – Norme Tecniche di Attuazione;

24) Elenco degli immobili tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004;

25) Relazione di Valsat;

26) Valsat Allegato A “Gli indicatori del P.S.C.”;

27) Dichiarazione di Sintesi.

5) di dare atto che la Variante Generale recepisce i contenuti della Variante Specifica al PSC per il Sistema Insediativo Storico, approvati con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 19 aprile 2016 ed è pertanto costituita anche dai seguenti elaborati, ancorchè non allegati materialmente al presente atto:

1. Numero 10 elaborati relativi al centro storico di Bertinoro contrassegnati dalle sigle:

CS.1a Unità minime d'intervento e interventi edilizi ammessi (scala 1/500);

CS.1b Unità minime d'intervento e interventi edilizi ammessi (scala 1/500);

CS.2a Schede di analisi e disciplina attuativa;

CS.2b Schede di analisi e disciplina attuativa;

CS.2c Schede di analisi e disciplina attuativa;

CS.2d Schede di analisi e disciplina attuativa;

CS.3 Rilievo fisico e consistenza edilizia (scala 1/1.000);

CS.4 Stato di conservazione (scala 1/1.000);

CS.5 Destinazioni d'uso (scala 1/1.000);

CS.6 Individuazione tipologica (scala 1/1.000);

2. Numero 6 elaborati relativi alle strutture insediative storiche, nuclei storici di Collinello e Polenta:

NS.1 Unità minime d'intervento e interventi edilizi ammessi (scala 1/500);

NS.2 Schede di analisi e disciplina attuativa;

NS.3 Rilievo fisico e consistenza edilizia (scala 1/1.000);

NS.4 Stato di conservazione (scala 1/1.000);

NS.5 Destinazioni d'uso (scala 1/1.000);

NS.6 Individuazione tipologica (scala 1/1.000);

3. Elaborato relativo a “Schede di analisi ed indicazioni operative relative agli edifici isolati di interesse storico-architettonico presenti nel territorio rurale e in ambito urbano esterni al centro storico” contrassegnato dalla sigla Ers;

4. Verifica di Assoggettabilità a VAS e Dichiarazione di Sintesi, contrassegnata dalla sigla VA, della Variante relativa al sistema insediativo storico;

6) di dare atto che la Variante Generale recepisce i contenuti della Variante Specifica al PSC per l'aggiornamento delle aree di danno relative allo stabilimento “Lampogas” a rischio di incidente rilevante ed è costituita anche dal seguente elaborato, ancorchè non allegato materialmente al presente atto:

- Allegato al Piano – zone a rischio di incidente rilevante, non allegato materialmente al presente atto;

7) di dare atto che la Variante Generale recepisce la Valutazione d'incidenza dei Siti Natura 2000 presente nel territorio comunale, in forma di relazione e cartografia, redatta in sede di approvazione del PTCP avente valore ed effetti di PSC con deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 68886/146 del 14 settembre 2006 ed è costituita anche dai seguenti elaborati, ancorchè non allegati materialmente al presente atto:

1. Relazione "SIC IT4080006";

2. Tavola A1 "SIC IT4080006";

3. Tavola A2 "SIC IT4080006";

4. Tavola A3 "SIC IT4080006";

5. Tavola B "SIC IT4080006";

6) di dare mandato all'Ufficio di Piano di provvedere:

- a trasmettere copia integrale della variante generale al P.S.C. alla Provincia;
- a trasmettere copia integrale della variante generale al P.S.C. alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione dell'avviso dell'avvenuta approvazione sul BUR;
- al deposito della variante generale al P.S.C. presso il Comune per 15 giorni per la libera consultazione;

- agli ulteriori adempimenti previsti per legge compresi quelli indicati dall'art. 39 del Dlgs 33/2013;

7) di dare atto che la variante specifica PSC entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso;

Di seguito per l'urgenza di procedere, con separata votazione in forma palese e le medesime risultanze

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000.